

Anna-Maria Guccini

ESPRESSIONI DI PAESAGGIO

Comune di Bentivoglio

Area I: Canale Navile - Via Bassa Albanelli

Scolo Calcarata



PAESAGGIO

Il concetto di paesaggio è nato in ambito pittorico ed è tuttora largamente considerato sinonimo di “panorama” o anche di “vista”, termini che ci richiamano alla mente una sintesi visiva dell’intorno, colta o fissata da un punto di vista specifico.

Ma il termine “paesaggio” sottende anche un concetto sfuggente e articolato per almeno due ordini di motivi: l’ampio numero di ambiti a cui fa capo e la riconducibilità del termine stesso ad approcci diversi. A seconda che si parli di paesaggio in pittura come in geografia o in architettura, ecologia, economia, geologia, fotografia o in diverse altre discipline, il discorso può essere affrontato in senso estetico, percettivo, scientifico e così via. Di qui, un’evidente difficoltà di dare del termine una definizione univoca.

Generalmente, la sua percezione è un approccio visuale che non coincide con la pura estetica ma che si muove dalla sensibilità personale dell’osservatore, la cui cultura e percezione concorrono sia alla formazione che alla percezione del paesaggio.

Il paesaggio non è una rappresentazione statica del visibile, bensì un sistema vitale in intercambio continuo con l’uomo. Un luogo dove avvengono sovrapposizioni e sedimentazioni dell’evoluzione spazio-temporale di natura e cultura, che producono segni e testimonianze, che si deve cercare di conservare poiché rappresentano per l’uomo un mezzo di identificazione con la sua storia e tradizioni.

Questi suoi caratteri di complessità, unitarietà ed evoluzione, fanno sì che l’analisi del paesaggio sia un’operazione estremamente difficile, in quanto la conoscenza analitica è per sua natura scompositiva. Esiste perciò una contraddizione di fondo, ineliminabile, tra il concetto di analisi e quello di paesaggio, tra l’oggetto ed il metodo di studio.

L’intento di questo lavoro, consiste nel cercare di relazionare tra loro elementi separati, considerati come elementi di risorsa, per ricondurli ad una nel trovare aspetti e relazioni che legano tra loro elementi puntuali del paesaggio, visione il più possibile unitaria, che consenta di coglierne la complessità di significati.

Proposta di integrazione al Sistema territoriale – Paesaggio, insediamenti storici ed emergenze storico-culturali del Quadro conoscitivo del PSC elaborato in forma associata dai Comuni dell'Associazione Reno Galliera

Il progetto presentato intende salvaguardare e valorizzare le visioni d'insieme di risorse (o elementi di risorsa), (naturalistiche, paesaggistiche, storico-testimoniali e storico-architettoniche). Si individuano come relazioni possibili fra le risorse:

- i tracciati (strade, canali, vie d'acqua in genere);
- la proprietà storica;
- l'organizzazione fondiaria della proprietà (sistema villa-palazzo/case agricole/terreni; tipo di scelte colturali...);
- le funzioni (espletamento delle attività agricole, bracciantili; della residenza...);
- significato (es. la percezione di una concentrazione di alberi fa pensare all'esistenza di una villa, di un macero...);

Tutte queste relazioni andranno a determinare, in parte o in totale, la percezione visiva dell'insieme di risorse preso in considerazione. Si cercherà di fissare dei punti di vista privilegiati da cui sarà possibile, attraverso un cannocchiale visivo, percepire la complessità delle relazioni.

Ad integrazione di una visione episodica proposta dal PSC, che individua le risorse come elementi puntuali sul territorio, si propone una lettura d'insieme costruita sulla ricerca, individuazione e valorizzazione delle relazioni esistenti fra i singoli elementi. Tutte le informazioni emerse dalla prima fase di analisi confluiranno in una verifica diretta sul territorio, che della risorsa accerterà:

- l'esistenza;
- lo stato di conservazione;
- il valore (naturalistico, paesaggistico, storico-testimoniale ed architettonico);
- necessità di tutela (es. rischio urbanizzazione od altro);
- la potenzialità di valorizzazione, fruizione della singola risorsa;
- la potenzialità di relazione con le altre risorse individuate nella stessa area;

I - Prima fase: Conoscenza del territorio comunale

Questa fase è finalizzata ad una prima conoscenza del territorio attraverso la ricerca delle fonti documentali. La lettura, l'analisi ed il confronto dei documenti porteranno ad individuare delle possibili associazioni di risorse territoriali (del patrimonio naturalistico, paesaggistico, storico-testimoniale, storico-architettonico..) e a produrre gli strumenti operativi utili, nella seconda fase, alla loro verifica sul campo.

Sarà ricercata l'esistenza di possibili relazioni tese a costituire un insieme di elementi attraverso:

A - Ricerca delle fonti documentali (archivistiche, bibliografiche, cartografiche, fotografiche);

B - Lettura, analisi e confronto critico della cartografia e dei rilievi fotografici aerei esistenti:

- PSC, Comuni di Galliera, San Giorgio di Piano, Bentivoglio: Quadro conoscitivo - Sistema territoriale
- Paesaggio, insediamenti storici ed emergenze storico-culturali;
- PSC, Comuni di Galliera, San Giorgio di Piano, Bentivoglio: Quadro conoscitivo - Sistema territoriale - Risorse storico-architettoniche;

- Piani urbanistici previgenti (PDF, PRG, Varianti generali...);
- "Cartografia e memoria dei siti" (Amministrazione provinciale di Bologna);
- IGM di primo impianto;
- Catasto del Regno d'Italia (1878-1972);
- Carta austriaca (1851);
- Catasto Pontificio (prima metà XIX secolo);
- Catasto Boncompagni (fine XVIII secolo);
- Campioni delle Strade ed altri;
- Carta della pianura bolognese di Andrea Chiesa (1740-1742);
- Cabrei;

- Riprese aerofotogrammetriche (1933)
- Volo ORTOSAT 2003;
- Mappa Google (edizione 2005);

2 - Seconda fase: Individuazione delle aree

In questa fase l'interesse si focalizza sull'insieme delle risorse e sui singoli elementi. Un nuovo rilievo fotografico evidenzierà le peculiarità (biologiche, paesaggistiche, storico-documentali, storico-architettoniche). La viabilità storica, definita dal PSC, verrà analizzata nelle sue articolazioni al fine di comprendere e valorizzare anche la viabilità podereale.

Si valuterà la possibilità di introdurre nel sistema di relazioni di risorse, apparentemente prive di valore, che però hanno la capacità per la popolazione, di identificare un luogo.

Tutte le valutazioni porteranno ad ipotizzare una definizione di ambito di relazione.

Per ciascun ambito saranno prodotti degli elaborati di sintesi.

3 - Terza fase: Suggerimenti progettuali per le “Aree di interesse / Aree di tutela”

Questo lavoro cercherà di evidenziare le situazioni che presentano un “fattore di rischio”, generalmente prodotto dall’espansione urbana o da necessità comunque legata ad una diversa fruizione del bene/elemento di risorsa. I suggerimenti deriveranno in primo luogo dalla visione del materiale prodotto per ogni singola area, dagli elementi di risorsa in essa individuati, nel valore della loro percezione e fruizione anche attraverso cannocchiali visivi. In “un’area di tutela”, gli eventuali interventi necessari di nuove edificazioni, piantumazioni, siepi, edifici di servizio all’agricoltura, collegamenti viari, dovranno necessariamente rapportarsi con i significati in essa contenuti.

In sintesi, ciò si potrebbe sintetizzare in tre momenti valutativi: individuazione dell’oggetto della tutela, obiettivi della tutela e modalità attuative.

1- Oggetto della tutela

1. Le parti del territorio che individuano, nei confronti di uno o più elementi del sistema storico riconosciuto e/o di un insieme di elementi naturalistici puntuali e frammentati, un ambito di tutela finalizzato a salvaguardare e valorizzare alcune “visioni d’insieme di risorse” - storico-testimoniali e storico-architettoniche, naturalistiche e paesaggistiche presenti in ambito extraurbano.

2- Obiettivi della tutela

1. L’obiettivo della tutela si esplica attraverso una valutazione preventiva da svolgere in fase progettuale edilizia, che deve -attraverso l’ausilio di simulazioni grafiche informatizzate- dimostrare ed illustrare come una nuova costruzione o un nuovo intervento infrastrutturale vengono collocati sul territorio rispetto l’oggetto della tutela ed in posizione tale da non produrre una “copertura” delle visuali paesaggistiche individuate.

3- Modalità attuative

1. La proposta progettuale deve essere valutata e discussa in via preventiva dalla “Commissione per la qualità architettonica e il paesaggio”.

ELEMENTI DI RISORSA



Albero monumentale



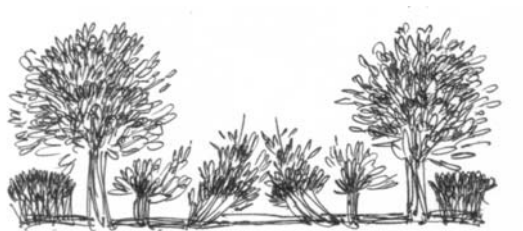
Filare



Piantata



Doppio filare / Viale alberato



Giardino storico o di pregio



Zona boscata / Verde di pregio



Macero



Siepe



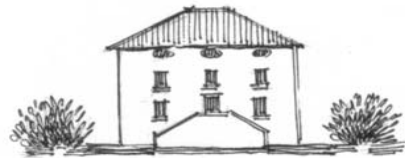
Pilastrino



Edificio di culto



Torre / Ed. fortificato



Villa



Edificio di pregio



Edifici rurali / Edifici rurali con corte



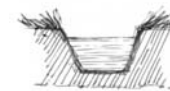
Opificio



Viabilita' storica primaria



Viabilita' storica interpoderale



Vie e specchi d'acqua

LEGENDA



Elemento di risorsa:

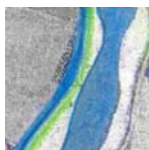
Corti rurali, ville, edifici di pregio, opifici, luoghi di culto, pilastrini, alberi monumentali, verde/giardini di pregio, filari e doppi filari alberati, piantate, viabilità storica primaria e interpoderale, vie e specchi d'acqua, maceri



Edificato di pregio



Corti rurali



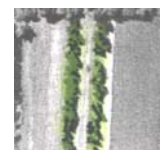
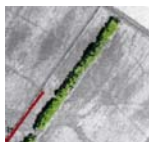
Vie e specchi d'acqua



Maceri



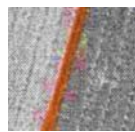
**Verde di pregio
Giardino storico
Zona boscata**



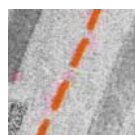
**Filari alberati
Filaretti
Piantate
Doppio filare**



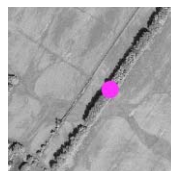
Alberi monumentali



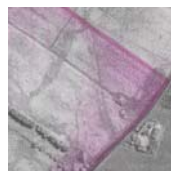
**Viabilità storica
primaria e interpoderale**



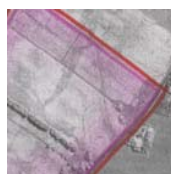
**Viabilità storica
primaria e interpoderale dismessa**



Elemento di risorsa



Area di interesse
Insieme di Elementi di risorsa

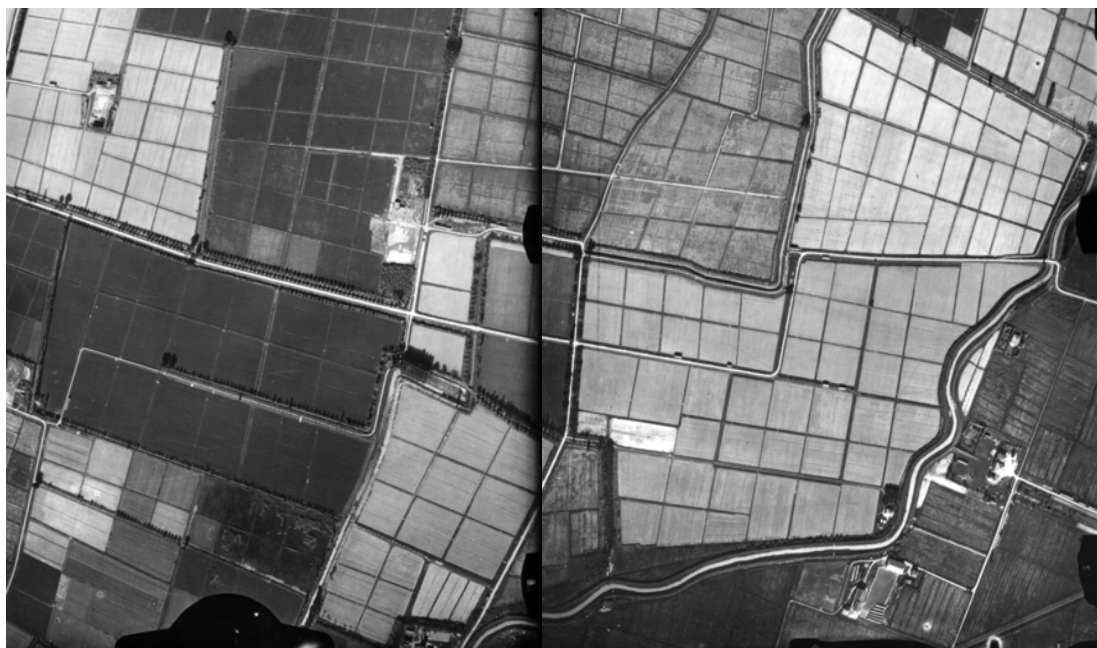


Area di tutela delle Aree di interesse
Area di sedime dell'insieme di Elementi di risorsa,
utile alla conservazione percettiva della successione
visiva delle Aree di interesse

COMUNE DI BENTIVOGLIO

CANALE NAVILE - VIA BASSA ALBANELLI - SCOLO CALCARATA

RIPRESE AEREE: IGM 1933 - ORTOSAT 2003



Le due riprese aeree oltre ad evidenziare le variazioni nelle scelte colturali dell'area, permettono di individuare la presenza della viabilità storica primaria e podereale, delle corti rurali e degli spazi collegati, dell'edificato di pregio, del verde dei giardini, dei filari e delle piantate, degli alberi isolati, dei maceri, le vie d'acqua e le risaie. Tutti gli elementi di risorsa dell'area trovano in questo modo un primo momento di identificazione in seguito verificato sul territorio.

COMUNE DI BENTIVOGLIO

CANALE NAVILE - VIA BASSA ALBANELLI - SCOLO CALCARATA

RAPPRESENTAZIONE CARTOGRAFICA: CTR 1974



Cartografia tecnica Regione Emilia-Romagna, anno 1974

COMUNE DI BENTIVOGLIO

CANALE NAVILE - VIA BASSA ALBANELLI - SCOLO CALCARATA

ELEMENTI DI RISORSA:

**VIABILITA' STORICA - VIE D'ACQUA - VIALE ALBERATO - ZONE UMIDE - ZONE BOSCADE E SIEPI -
ALBERO MONUMENTALE ISOLATO - VIABILITA' STORICA INTERPODERALE -
AREE DI RIEQUILIBRIO NATURALISTICO - CANNOCCHIALI VISIVI - ALBERO ISOLATO DI PREGIO**



Elementi individuati su ripresa volo Ortosat 2003

COMUNE DI BENTIVOGLIO

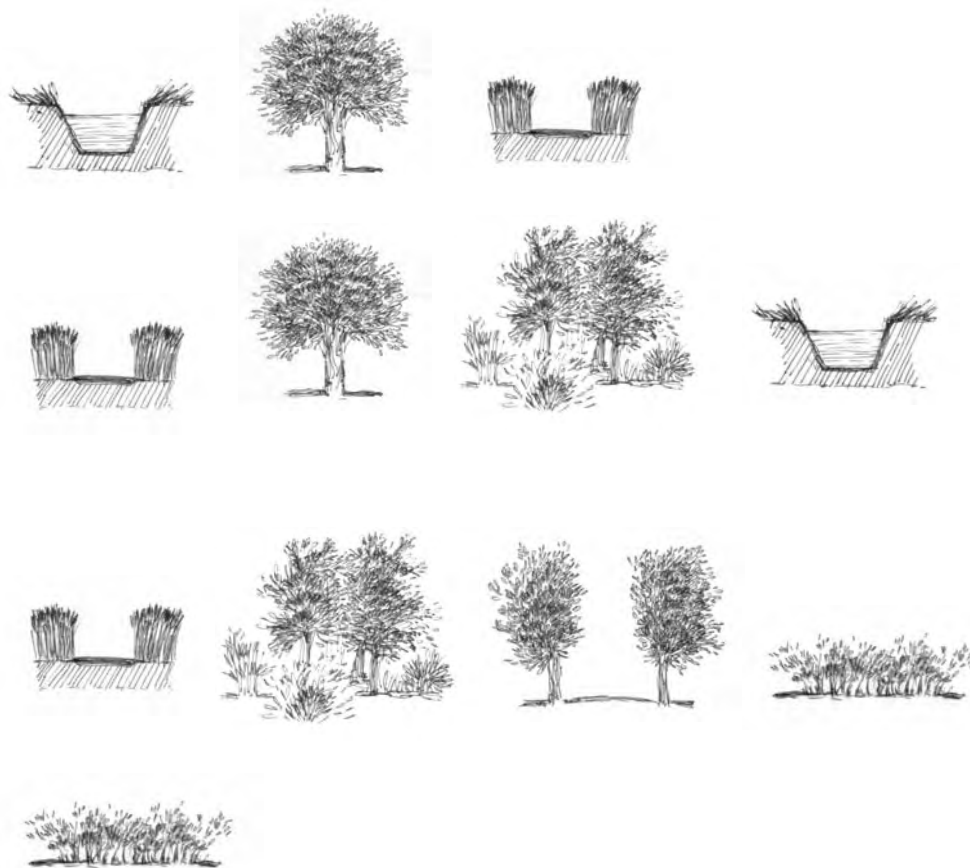
**CANALE NAVILE - VIA BASSA ALBANELLI -
SCOLO CALCARATA**

ELEMENTI DI RISORSA:

VIABILITA' STORICA - VIE D'ACQUA - VIALE ALBERATO - ZONE UMIDE -
ZONE BOSCADE E SIEPI - ALBERO MONUMENTALE ISOLATO -
VIABILITA' STORICA INTERPODERALE - AREE DI RIEQUILIBRIO NATURALISTICO -
CANNOCCHIALI VISIVI - ALBERO ISOLATO DI PREGIO



Combinazioni elementi di risorsa



COMUNE DI BENTIVOGLIO

ESPRESSIONI DI PAESAGGIO

1

Punti di vista:

**CANALE NAVILE - VIA BASSA ALBANELLI -
SCOLO CALCARATA**



PUNTI DI VISTA ◀ PUNTI DI RIPRESA ◀

CANALE NAVILE

- 1 ◀ Canale Navile
- 2 ◀ Albero monumentale
- 3 ◀ Viabilità tra le ex risaie
- 4 ◀ Aree umide ex risaie



1-2-3-4 (Alto/basso, sin./dx.)

1-2-3-4◀ CANALE NAVILE

ELEMENTI DI RISORSA

VIA D'ACQUA CON PONTE - ALBERO MONUMENTALE ISOLATO - VIABILITA' STORICA INTERPODERALE -
AREE DI RIEQUILIBRIO NATURALISTICO -



CARATTERISTICHE. Gli elementi di risorsa che si possono cogliere lungo e attorno il percorso del Canale Navile, condividono, ovviamente, la stessa storia di evoluzione culturale e paesaggistica di quelli che caratterizzano l'area attorno alla strada che, da La Rizza giunge alla Strada dell'Olmo. Il canale è la presenza forte, alla quale si accosta quella del grande albero monumentale isolato accanto al "Ponte della morte", quella delle cavedagne che attraversano i terreni una volta destinati a risaia e che ancora ne segnano la scansione geometrica.

Oltre al valore proprio dei singoli elementi di risorsa, l'importanza di questo paesaggio risiede nel suo modo di comunicare la possibilità di una integrazione rispettosa tra situazioni diverse che alla fine si trasforma in un nuovo paesaggio, nel quale rimangono comunque leggibili i segni lasciati da epoche anche molto distanti tra loro.

I ◀ CANALE NAVILE



I/I - Il Canale Navile nel suo percorso verso Nord, ripreso dal “Ponte della morte”.



I/2- Dal ponte sul Navile vista verso Est.

2 ◀ ALBERO MONUMENTALE ISOLATO



2/1- Albero monumentale accanto al “Ponte della morte”. Di fronte, sul lato destro della strada, quando i terreni erano ancora coltivati a risaie, esisteva una specie di cassetta per le lettere dove, attraverso bigliettini, i diversi proprietari si accordavano con chi si occupava dell’allagamento delle risaie.

3 ◀ VIABILITA' TRA LE EX RISAIE



3/1, 3/2- Cavedagna tra le risaie, dal “Ponte della morte” verso Ovest.

4 ◀ AREE UMIDE EX RISAIE



4/1- Piantare il riso nei primi decenni del '900 nelle risaie di Bentivoglio; 4/2- Terreni di una ex risaia riconvertiti a zona umida.



1-2-3-4-5-6-7-8 (Alto/basso, sin./dx.)

PUNTI DI VISTA ◀ PUNTI DI RIPRESA ◀

VIA BASSA ALBANELLI

- 1** ◀ Via Bassa Albanelli e area ripopolamento cicogne
- 2** ◀ Zone umide/canneti
- 3** ◀ Viabilità La Rizza/Strada dell'Olmo
- 4** ◀ Canale dallo Scolo Calcarata
- 5** ◀ Specchi d'acqua
- 6** ◀ Viale dei gelsi
- 7** ◀ Zone umide/canneti/zone boscate
- 8** ◀ Cavedagna, cannocchiale visivo verso Nord, gelso isolato



1-2-3-4-5-6-7-8 ◀ VIA BASSA ALBANELLI

ELEMENTI DI RISORSA

VIABILITA' STORICA - ZONE UMIDE - VIE D'ACQUA - VIALE ALBERATO - ZONE BOScate E SIEPI - CANNOCCHIALI VISIVI -
ALBERO ISOLATO DI PREGIO -



CARATTERISTICHE. Le estese paludi che avevano ricoperto per secoli questa parte del territorio di Bentivoglio, nell'800 furono trasformate in risaie. Abbandonata la coltivazione del riso verso gli anni Cinquanta del '900, le risaie vennero in parte prosciugate, ma senza eliminare i canali e gli argini sopraelevati spesso percorsi dalle cavedagne. Oggi, con la ricostituzione di zone umide e boscate, i due diversi paesaggi tendono a fondersi originandone un terzo. Un paesaggio dove rimane percepibile la sua storia più recente attraverso le opere ottocentesche e il viale dei gelsi - testimone di un'economia estinta legata alla coltivazione del baco da seta- e quella precedente, in cui terra e acqua si fondevano. Nel rapporto di ricercato equilibrio di quest'area, si può camminare presso canneti, specchi d'acqua, prati umidi, siepi e zone boscate, viali alberati e sostare sotto ad alberi monumentali per mezzo di opere materiali che con questi elementi naturali hanno raggiunto un rapporto di integrazione. E questo è ciò che rende unico questo luogo.

1 ◀ VIA BASSA ALBANELLI E AREA DEL CENTRO REINTRODUZIONE CICOGNE BIANCHE



**I/1- La Via Bassa Albanelli, che costeggiando per un tratto il Canale Navile, giunge a La Rizza e poi alla Strada Dell’Olmo;
I/2- Due cicogne bianche sulla “ruota” all’esterno delle voliere del centro.**

2 ◀ ZONE UMIDE/CANNETI



2/1- La zona umida e parte di quella boscata a sinistra della Via Bassa Albanelli in direzione Nord; F. Marsili, *Atlante delle zone palustri*, 1690-1723 ca. .

4 ◀ CANALE DALLO SCOLO CALCARATA



4/1, 4/2- L'opera di canalizzazione dallo Scolo Calcarata verso gli specchi d'acqua delle ex risaie verso il Navile.

5 ◀ SPECCHI D'ACQUA



5/1- L'opera di canalizzazione, gli argini, la paratoie e gli specchi d'acqua delle ex risaie.



5/2- Ripresa dall'argine.

3 ◀ VIA BASSA ALBANELLI 6 ◀ VIALE DEI GELSI



3/1, 6/1- La strada nel tratto del viale dei gelsi prima dell'incrocio con la Strada dell'Olmo; 6/2- Uno dei gelsi del viale.

7 ◀ ZONE UMIDE E BOScate



7/1- La zona umida e boscata compresa tra la Strada dell'Olmo e il canale verso Sud.

8◀ CAVEDAGNA, CANNOCCHIALE VISIVO VERSO NORD, GELSO ISOLATO



8/I - Dalla Strada dell'Olmo verso Nord.

AREA DI INTERESSE E AREA DI TUTELA

CANALE NAVILE -
VIA BASSA ALBANELLI -
SCOLO CALCARATA -



Area di interesse
Insieme di
Elementi di risorsa



Area di tutela
dell'Area di interesse

Voło ORTOSAT 2003